

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

IL COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERAZIONE N. 122/2005

OGGETTO: TRAPANI – IACP – Regolamento sul corretto trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari – Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 artt. 20 commi 2 e 3 -

L'anno duemila cinque, addì 23 del mese di dicembre in Trapani, nei locali dell'Ufficio dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, sito nella Via Virgilio, Quartiere Portici, lotto 7, civico 15.

**L'Arch. Carmen LO CASCIO
Commissario Ad Acta**

Nominata con Decreto dell'Assessore Reg.le ai Lavori Pubblici n.1036/IX del 22/6/20205 e successivo n.1379/IX dell'08/09/2005 e di riconferma n.1486/IX del 28/09/2005.

Avvisati con nota prot. n. // del // i Componenti del Collegio sindacale, risultano presenti/assenti:

| | | | | |
|-----------------|-------------------|--------------|--------------------------|--------------------------|
| 1) Dr. Gaspare | GIACALONE | - Presidente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2) Dr. Ettore | DE VITA | - Componente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3) Dr. Angelo | BALISTRERI | - Componente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4) Dr. Antonino | GAGLIO | - Componente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il **Dr. Pietro Savona** Coordinatore del Settore Amministrativo f.f.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio I del Settore Amministrativo, adotta la seguente deliberazione:

PREMESSO che:

il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30 giugno 2003 n. 196 regola la protezione dei dati personali ed impone una serie di obblighi per chi "tratta" informazioni riferite ad altri soggetti

la norma in questione intende come trattamento "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati" (art. 4 comma 1, lettera a);

il legislatore nazionale con il Decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 ha previsto l'adozione di appositi regolamenti interni sul trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari cioè quegli atti mediante i quali le pubbliche amministrazioni dovranno rendere trasparenti ai cittadini sia la tipologia di dati personali utilizzati, sia le finalità perseguite, sia le modalità del loro trattamento.

RITENUTO di individuare analiticamente nelle schede allegate, con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questo IACP, in particolare le operazioni di interconnessione, raffronto tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, di comunicazione a terzi, nonché di diffusione;

RITENUTO, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che questo Ente deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

CONSIDERATO che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

VISTO che non è stato preordinato uno schema tipo di regolamento sul trattamento dei dati sensibili in conformità al parere espresso dal Garante della protezione dei dati personali e che, pertanto, il regolamento comunque da realizzarsi dovrà essere inviato a detta Autorità per acquisire il relativo parere;

VISTA:

- la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;
- la deliberazione consiliare n. 171 del 30 maggio 2001 dichiarata dal Consiglio esecutiva dal 31/07/2001;
- il verbale di insediamento del Commissario ad Acta prot. n. 10211 del 5 luglio 2005 con il quale si prende atto dell'intervenuto commissariamento dell'Ente e del successivo D.A. LL.PP. n. 1486/IX del 23/9/05 di proroga;

- CONSIDERATO che l'approvazione del presente atto deliberativo rientra tra le attribuzioni conferite al Commissario ad Acta con il Decreto Assessoriale n.1036/IX del 22/6/2005, così come prorogato dal successivo D.A. LL.PP. n. 1486/IX del 23/9/05 di proroga, che prevede, in particolare, "Sottoscrizione di tutti quegli atti il cui procedimento amministrativo sia giunto al termine e la cui mancata conclusione porterebbe grave nocumento all'Ente stesso"

Sulla scorta dello schema di delibera predisposta dal responsabile del I Settore;

DELIBERA

APPROVARE a tutti gli effetti di legge del Regolamento sul corretto trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari (All. "A") che fa parte integrante del presente provvedimento;

DARE ATTO che il regolamento consta di n. 21 articoli e n. 5 schede sintetiche;

TRASMETTERE il presente regolamento al Garante per la protezione dei dati personali secondo le modalità previste da detta Autorità, al fine di acquisire il relativo parere;

INVIARE copia dell'articolato documento per opportuna conoscenza all'Ass.to Reg.le LL.PP. nonché la sua pubblicazione per gg.30 all'Albo dell'Ente e la notifica a tutti i Capi Settore e responsabili dei Servizi.

IL SEGRETARIO
(Dr. Pietro Savona)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Carmen Lo Cascio)

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

* * * * *

Regolamento per il trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari.

Il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30 giugno 2003 n. 196 regola la protezione dei dati personali ed impone una serie di obblighi per chi "tratta" informazioni riferite ad altri soggetti. La norma in questione intende come trattamento "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati" (art. 4 comma 1, lettera a).

Capo I

Oggetto, definizioni di riferimento e norme generali

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati, organizzate, gestite od utilizzate dall'Amministrazione IACP in attuazione del D.Lgs. 196/2003.
2. Per finalità istituzionali, ai fini del presente Titolo, si intendono:
 - a) le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
 - b) le funzioni svolte per mezzo di intese, accordi di programma e convenzioni nelle materie attribuite alla competenza dello IACP.

Articolo 2 – Finalità

1. Per adempiere a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti dallo IACP di Trapani sono utilizzati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati, nei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.

Più in particolare il trattamento dei dati concernenti la persona o la azienda/ente, di cui si viene in possesso, che saranno richiesti o che ci verranno comunicati anche da terzi, sarà svolto in esecuzione di:

- instaurazione di un rapporto contrattuale;
- gestione di servizi abitativi immobiliari pubblici e privati tramite convenzioni o incarichi;
- raccolta DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) ai fini della determinazione del valore ISE (Indicatore Situazione Economica) e ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente);
- tenuta della contabilità clienti e fornitori;
- fatturazione;
- domiciliazione di conti correnti bancari o postali;

- ricerche di mercato;
- invio di materiale informativo;
- pubblicazione dei dati ritenuti d'interesse pubblico e per soddisfare gli obblighi previsti dalle norme di legge, civilistiche e fiscali.

2. Lo IACP, garantendo che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, favorisce la trasmissione dei dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori e degli incaricati di pubblico servizio, operanti nell'ambito dell'Unione Europea.

3. La trasmissione dei dati può avvenire anche attraverso sistemi informatici e telematici, reti civiche, nonché mediante l'utilizzo di reti di trasmissione ad alta velocità.

Articolo 3 - Definizioni di riferimento

1. Ai fini del presente regolamento, per le definizioni di banca dati, di trattamento, di dato personale, di titolare, di responsabile, di interessato, di amministratore di sistema, di comunicazione, di diffusione, di dato anonimo, di blocco e di Garante, si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 196/2003.

Articolo 4 - Individuazione delle banche dati

1. Le banche dati e le loro variazioni gestite dall'Amministrazione sono individuate con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dirigenti. Lo IACP ha individuato le banche dati, in sede di prima attuazione della legge, con Delibera Consiliare n. 172 del 22/12/04.

2. Le banche dati di cui al presente regolamento sono gestite sia in forma cartacea che in forma elettronica.

3. In sede di prima applicazione i Dirigenti dei settori, in collaborazione con l'unità di riferimento di cui al successivo articolo 7, sono tenuti ad aggiornare, annualmente, il censimento delle banche dati esistenti, così come individuate dal D.P.S. approvato con D.C. 172/04, e ad inviare la comunicazione al Dirigente del Settore Amministrativo.

4. La comunicazione di cui al comma precedente deve contenere:

- le finalità e le modalità del trattamento ed indicazione degli eventuali riferimenti normativi;
- la natura dei dati (informatici e/o cartacei), il luogo ove sono custoditi e le categorie di interessati cui i dati si riferiscono;
- sensibilità dei dati trattati;
- l'ambito di comunicazione, diffusione e trasmissione dei dati ad altri soggetti, sia interni che esterni al Comune;
- una descrizione delle misure di sicurezza adottate;
- le opportune istruzioni per garantire la riservatezza degli oggetti iscritti al Protocollo generale nella successiva fase di trasformazione dei dati.
- l'eventuale connessione con altri trattamenti o banche dati.
- l'indicazione degli incaricati del trattamento.

5. Successivamente al censimento, variazioni o cessazioni di banche dati esistenti e creazione di nuove banche dati deve essere previamente comunicata al Dirigente del Settore di competenza per l'attivazione delle procedure previste.

6. L'istanza di cessazione di una banca dati deve indicarne la causa e la destinazione dei dati in essa contenuti.

7. Si considera nuova una banca dati nella quale siano raccolte informazioni distinte o supplementari rispetto a quelle già esistenti in altre banche dati.

8. Si considera altresì nuova, ove ne abbia le caratteristiche di legge, quella banca dati che viene trasposta dal materiale cartaceo a quello elettronico o comunque automatizzato.

Articolo 5 - Titolarità e responsabilità della banca dati

1. Titolare del trattamento dei dati personali, al quale competono le decisioni sulla finalità e sulle modalità del trattamento dei dati acquisiti per l'espletamento delle proprie finalità istituzionali, è l'Amministrazione IACP di Trapani, nell'organo del c.d.a., il quale esercita le suddette funzioni delegandole ai responsabili dei settori.

2. Responsabili del trattamento, anche ai fini del Titolo VII del D.L.vo 196/03, sono i dirigenti dei settori.

3. I Responsabili:

- a) possono nominare gli incaricati del trattamento dei dati e fornire agli stessi istruzioni per la corretta elaborazione dei dati personali;
 - b) curano il coordinamento di tutte le operazioni di dati affidate ad incaricati appartenenti alle strutture cui sovrintendono;
 - c) procedono alle verifiche sulla metodologia di introduzione e di gestione dei dati, anche attraverso controlli a campione da eseguirsi periodicamente;
 - d) sono responsabili dei procedimenti di cui all'articolo 7 del D.L.vo 196/03, come disciplinati dal successivo articolo 11;
 - e) impartiscono le disposizioni operative per la sicurezza della banca dati e dei procedimenti di gestione e/o trattamento dei dati stessi;
 - f) collaborano con il Servizio Sistema informativo per definire l'utilizzo in rete delle banche dati cui sovrintendono;
 - g) curano l'informativa agli interessati di cui all'articolo 13 del D.L.vo 196/03 ;
 - h) dispongono il blocco dei dati, qualora sia necessaria una sospensione temporanea delle operazioni di trattamento.
 - i) adottano tutte le misure di sicurezza previste dal Tit. V del D.L.vo 196/03, dandone motivata comunicazione al titolare del trattamento.
 - j) dettano le opportune istruzioni per garantire la riservatezza degli oggetti iscritti al Protocollo generale nella successiva fase di trasformazione dei dati.
4. Il responsabile, con proprio atto, provvede alla nomina di un sostituto nel caso di assenza o impedimento.

Articolo 6 - Soggetti incaricati del trattamento dati

1. A cura di ciascun responsabile del trattamento dei dati, vengono individuati in apposito elenco i soggetti incaricati del trattamento da svolgersi secondo le modalità di cui all'articolo 30 del D.L.vo 196/03.

2. I compiti affidati agli incaricati devono essere specificati dal responsabile che deve controllare l'osservanza.

3. Gli incaricati del trattamento devono effettuare le operazioni di trattamento loro affidate attenendosi alle istruzioni ricevute e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal D.L.vo 196/03 come individuate dal responsabile.

Articolo 7 - Unità di riferimento

1. Sono affidate dal C.d.a. con proprio atto ad un ufficio dello IACP le seguenti funzioni:

- a) consulenza nell'interpretazione della casistica che possa presentarsi a ciascun responsabile;
- b) predisposizione degli atti amministrativi necessari per gli adempimenti previsti dal presente regolamento.

2. L'unità di riferimento si avvale della collaborazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico.

Capo II Trattamento dei dati personali

Articolo 8 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
 - esatti e, se necessario, aggiornati;
 - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono state raccolti e successivamente trattati;
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati.

Articolo 9 - Trattamento dei dati

1. I dati in possesso dell'Amministrazione sono di norma trattati in forma elettronica o mediante l'ausilio di sistemi informatizzati.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, anche al trattamento dei dati in forma non automatizzata.
3. Ad eccezione delle ipotesi di trasferimento di dati tra enti pubblici è esclusa la messa a disposizione o la consultazione di dati in blocco e la ricerca per nominativo di tutte le informazioni contenute nelle banche dati, senza limiti di procedimento o settore, salvo i casi previsti dalla legge, regolamento o normativa comunitaria.

Articolo 10 - Informazione

1. A cura di ciascun responsabile del trattamento dei dati o di un suo incaricato, viene data ampia diffusione degli obblighi informativi di cui all'articolo 13 del D.L.vo 196/03.
2. I Dirigenti e i funzionari responsabili dei servizi favoriscono a tal fine, anche in via elettronica, l'introduzione di modulistica che contenga un breve prospetto informativo con tutti gli elementi di cui al comma 1 dell'articolo 7 del D.L.vo 196/03 e dichiarazioni facoltative di consenso alla circolazione ad eccezione delle ipotesi di cui allo stesso articolo comma 4 del medesimo testo legislativo.

Articolo 11 - Diritti dell'interessato

1. Il soggetto i cui dati sono contenuti in una banca dati posseduta o gestita dall'Amministrazione ha diritto di ottenere entro quindici giorni:
 - a) la conferma dell'esistenza o meno dei trattamenti di dati che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e della finalità del trattamento;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge e del presente regolamento;

- c) l'aggiornamento e la rettifica dei dati non più attuali od errati ovvero, qualora vi abbia interesse, la loro integrazione;
- d) l'attestazione che le operazioni di cui alle lett. b) e c) sono state portate a conoscenza dei terzi cui l'Amministrazione abbia reso i suoi dati e ciò corrisponda ad un suo interesse tuttora attuale.

2. L'interessato ha inoltre diritto di opporsi in tutto o in parte, per legittimi motivi, al trattamento dei dati che lo riguardano ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta.
3. Le richieste per l'esercizio dei diritti di cui al comma 1 sono presentate al responsabile delle banche dati di riferimento.
4. L'interessato può conferire l'esercizio dei presenti diritti, tramite delega o procura scritta, a persone fisiche o associazioni. Nel caso di persona deceduta siffatti diritti possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.
5. Ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del D.L.vo 196/03, il responsabile predispone l'istruttoria dell'atto con cui il C.d.A. determina il contributo spese a carico del richiedente, in via transitoria sino all'adozione di apposito regolamento.
6. Nelle ipotesi in cui per la sensibilità dei dati sia necessario il consenso dell'interessato, il medesimo consenso è prestato in forma scritta, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Articolo 12 - Rapporti con il Garante

Ciascun responsabile della banca dati, in collaborazione con l'unità di riferimento di cui al precedente articolo 7, nei casi di inizio, variazione e cessazione del trattamento dei dati personali, invia al Garante le comunicazioni e le notificazioni previste del D.L.vo 196/03.

Articolo 13 - Misure di sicurezza

1. Il responsabile del trattamento dati provvede all'adozione delle misure minime di sicurezza previste dal DPR 28.7.99, n.318, anche al fine di prevenire:
 - a) i rischi di distruzione, perdita dei dati o danneggiamento della banca dati o dei locali ove essa è collocata;
 - b) l'accesso non autorizzato;
 - c) modalità di trattamento dei dati non conforme a legge o regolamento;
 - d) la cessione e/o distruzione dei dati in caso di cessazione del trattamento.

Articolo 14 - Controlli e verifiche

1. A cura del responsabile del trattamento dei dati, sono annualmente attivati controlli e verifiche, anche a campione, al fine di garantire la sicurezza delle banche dati e l'attendibilità dei dati inseriti.

Capo III Trattamento dei dati sensibili

Articolo 15 - Definizioni

1. Ai fini del presente Capo si intendono:
 - per dato personale, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica o giuridica, acquisita dall'ente o ad esso conferita dall'interessato in relazione allo svolgi-

mento di attività istituzionali e trattata secondo quanto previsto dalla legge n.675/96;

- per dato sensibile, ogni informazione di natura sensibile o attinente a provvedimenti giudiziari, qualificata e individuata con riferimento a quanto previsto dagli artt. 22, comma 1 e 24, della L. 675/96, nonché assoggettata al sistema di garanzie definito dal D.Lgs n.135/99;
- per tipi di dati, le categorie di dati, individuati sotto il profilo gestionale e operativo normalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività amministrativa e comunque riferibili al novero dei dati sensibili;
- per operazioni eseguibili, le differenti forme e soluzioni di trattamento realizzabili sulle tipologie di dati sensibili individuati dall'ente;
- per rilevanti finalità di interesse pubblico, le finalità, individuate dal D.Lgs. 135/99, dalla legge o dal garante, connesse alle attività istituzionali dell'ente, che lo stesso svolge per realizzare interessi pubblici e soddisfare bisogni della Comunità locale comportanti la possibilità di trattamento.

Articolo 16 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le procedure dirette all'identificazione, all'aggiornamento periodico ed alla pubblicazione dei tipi di dati e di operazioni consentiti laddove riguardino dati sensibili, in attuazione delle disposizioni contenute del D.L.vo 196/03.
2. L'Amministrazione tratta i soli dati sensibili essenziali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo i criteri coerenti con la normativa in materia di tutela dei dati personali ed esegue le sole operazioni strettamente necessarie al perseguimento delle finalità per le quali il trattamento è consentito.

Articolo 17 - Ambito di applicazione del trattamento

1. Il trattamento dei dati sensibili è ammesso:
 - a) nei casi autorizzati dalla legge, ove la stessa curi altresì di specificare i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di pubblico che lo consentono nel caso concreto;
 - b) nei casi autorizzati dalla legge, subordinatamente all'autorizzazione del Garante, ove la stessa manchi di specificare uno o più degli elementi di cui alla lett. a);
 - c) negli altri casi rispondenti a rilevanti finalità di interesse pubblico che siano previamente autorizzati dal Garante.
2. Nei casi autorizzati il trattamento è eseguito nei soli confronti dei dati e mediante le operazioni ammesse.

Articolo 18 - Attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico

1. Ai fini del presente art. si intendono per attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico tutte quelle svolte dallo IACP in relazione a funzioni e compiti a esso attribuito, delegati o conferiti dalla normativa statale e regionale vigente, nonché quelle inerenti all'organizzazione dell'amministrazione e allo sviluppo dell'attività amministrativa, nei suoi vari profili.
2. Le attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico sono individuate, per il trattamento dei dati sensibili, dal D.Lgs. 196/03, da altre leggi e dal Garante.

Articolo 19 - Misure organizzative specifiche

1. Il C.d.A. adotta, secondo quanto previsto dalla Legge n.165/01, specifiche disposizioni organizzative per i vari settori dell'amministrazione, volte a regolamentare i profili operativi del trattamento di dati sensibili nel rispetto dei criteri dettati dalla parte II del D. Lgs. n.196/03.

2. Le disposizioni organizzative di cui al comma 1 del presente articolo devono essere coerenti con i provvedimenti attuativi del D.L.vo 196/03 e devono essere adottate con particolare riguardo per:

- a) la corretta gestione del rapporto tra amministrazione e cittadini;
- b) la semplificazione delle modalità di trattamento dei dati personali;
- c) la definizione di adeguate garanzie per le operazioni inerenti ai dati sensibili.

Articolo 20 - Verifiche e controlli

1. I Dirigenti responsabili dei settori provvedono, con propri atti, a dar corso alle disposizioni organizzative in materia di dati sensibili nelle articolazioni organizzative cui sono preposti.
2. I Dirigenti inoltre presentano annualmente al C.d.A. rapporti specifici, riferiti alle strutture di competenza, in ordine all'applicazione della normativa in materia di dati sensibili discendente del D.L.vo 196/03 e dal presente regolamento, nonché relazioni inerenti all'attuazione delle disposizioni organizzative adottate ai sensi del presente regolamento.
4. Le disposizioni organizzative di cui al precedente articolo 19 sono adeguate in relazione allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di trattamento dei dati sensibili.
5. Per quanto non previsto nel presente Capo, si applicano le disposizioni di cui al D.L.vo 196/03 e successive modificazioni e integrazioni.

Capo IV Disposizioni finali e transitorie

Articolo 21 - Entrata in vigore e norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore esperite le procedure previste per la pubblicazione.
2. Il presente regolamento viene tenuto esposto permanentemente presso la sede centrale dell'Istituto ed altre eventuali periferiche in libera visione al pubblico. Sarà cura dell' Ente dare massima pubblicità al presente regolamento ed integrarlo con successivi provvedimenti attuativi.

Allegati allo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dello IACP di Trapani

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'Istituto Autonomo Case Popolari

Fonte normativa

Codice civile (artt. 2094-2134); d.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; d.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lg. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato dell'ente; Regolamento interno del personale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

| | | | | |
|-------------------------------|--|---------------------|---------------------|---|
| Origine | razziale | etnica | | |
| Convinzioni | religiose | filosofiche | X d'altro genere | |
| Convinzioni | X politiche | X sindacali | | |
| Stato di salute | X patologie attuali | patologie pregresse | X terapie in corso | X relativi ai familiari del dipendente |
| Vita sessuale | (<i>soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso</i>) | | | |
| Dati di carattere giudiziario | (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | | | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

| | | |
|---------------|---------------------------|--------------------------------|
| Raccolta: | X presso gli interessati | presso terzi |
| Elaborazione: | X in forma cartacea | X con modalità informatizzate |

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti il rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati (Regioni, EE.LL., Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, relativamente alla normativa di settore): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;

b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);

d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";

e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);

f) all'ISPELS (ex art. 70 d.lg. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza o rapporto professionale) nell'ente, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso la struttura dell'ente per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte dell'Ente. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione).

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso l'ente - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; d.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03. 1968, n. 152; legge regionale; regolamento interno in materia di organizzazione del personale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, emolumenti (art. 68 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali | | patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (Regioni, EE.LL., Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, relativamente alla normativa di settore): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- a) *INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);*
- b) *comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);*

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medica territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alla Regione (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Gestione dell'anagrafe dell'utenza assegnataria di alloggi popolari

Fonte normativa

D.P.R. 28/12/2000 n. 445 artt. 71, 72 e 76;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta dell'anagrafe dell'Utenza

Tipi di dati trattati

- 1 **Origine** | | razziale (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
- 2 **Convinzioni** | | religiose (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
- 3 **Stato di salute:** | | patologie pregresse
- 4 **Vita sessuale:** | | (*soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso*)
- 5 **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | |

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:

presso gli interessati presso terzi

Elaborazione:

in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

Attività relative alla istruttoria di domande per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Fonte normativa

leggi regionali nn. 1/1979 e 17/2004 art. 40; Circolare Ass.to Reg.le LL. LL. n. 2/2005; regolamento Istituto Autonomo Case Popolari

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività propedeutiche all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine razziale etnica

Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione: *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, Enti Locali gestori degli alloggi.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *ai Comuni interessati (per la trasmissione delle graduatorie)*

Diffusione: *pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del d.lg. n. 196/2003*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi), il trattamento di dati sensibili si rende necessario per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali), i quali effettuano servizi istituzionali di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine | | razziale | | etnica
Convinzioni | | religiose, | | filosofiche, | | d'altro genere
Convinzioni | | politiche, | | sindacali
Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso | | relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale | |
Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): *interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di*

corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);

b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);

c) struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);

d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Presidente della Regione od al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.